

COCK @Cubo Teatro: dalla crisi di identità alla crisi di genere

written by Antonio Mazzuca | 10/02/2017



*Abbiamo visto al Cubo Teatro [COCK](#) una schermaglia coinvolgente e attuale sulla crisi d'identità (e, incidentalmente, di genere). Il palco, i quattro attori e una serie di serrati scambi: è tutto quello che serve al primo adattamento italiano dello spettacolo di **Mike Bartlett** per portarci dentro la vita di **una coppia** e nel pieno di una **crisi d'identità**.*

Non ci sono oggetti, non ci sono scenografie, solo **un testo frizzante, cinico, pungente e acuto**, tipico della verve inglese, ottimamente adattato in italiano, **e le capacità di quattro attori, che ne rendono piena giustizia**. C'è una naturalezza, un'estrema normalità nelle performance di **Jacopo Venturiero** ([qui](#) la sua intervista sullo spettacolo), **Fabrizio Falco** (Premio Mastroianni 2012, Premio Ubu Under 35 2015), **Sara Putignano** e **Enrico Di Troia**, che non solo conferisce al testo un ritmo perfetto e funzionale, ma sopperisce qualsiasi "assenza" sul palco vuoto. Fin dal primo istante ci si trova a seguire i personaggi, ovunque siano, e a partecipare con loro, credendo e affidandogli completamente.

La messa in scena, fatta per lo più di **posizioni sulla scena** o dei momenti in cui queste cambiano per saltare da una situazione all'altra, sembra quasi seguire la strategia di una partita a scacchi. E in fondo altro non sono che duelli, qualche volta balletti, le situazioni che si alternano davanti a noi. Interessante anche il salto temporale della prima parte dello spettacolo, che ci permette di conoscere lo status quo della coppia e le fasi che fanno nascere il triangolo, mettendo in scena le diverse sfaccettature, cioè la natura delle due diverse realtà che vive e l'interpretazione che ne dà l'unico personaggio dotato di nome dello spettacolo, Jon.



L'elemento dell'omosessualità, inoltre, riesce a **non circoscrivere o monopolizzare la forza dello spettacolo**: c'è un gioco di ribaltamenti molto efficace (la coppia gay è lo status quo, la normalità, l'incontro etero l'anomalia, l'elemento straniante), ma il punto non è certo una questione di **identità di genere**, quanto quella di una persona che ha perso riferimenti e soprattutto la

capacità di compiere scelte e assumersi la responsabilità della propria vita, adattandosi in un'accezione estremamente passiva alla vita. **Un tema decisamente attuale e portato avanti con un occhio acuto e un'ottima disanima emotiva.**

Info:

COCK di Mike Bartlett (Traduzione Noemi Abe)

Regia di Silvio Peroni

con Sara Putignano, Fabrizio Falco (Premio Mastroianni 2012, Premio Ubu Under 35 2015) , Enrico Di Troia, Jacopo Venturiero